



UNITÀ SINDACALE INTESA SANPAOLO

SEDE LEGALE: Via Mercato, 5 - 20121 Milano Tel. 02 860437 - Fax 02 89011448 - E-mail: info@falcrintesa.it

SEDI DECENTRATE

BRESCIA: Via Viotto, 21 - 25125 Brescia Tel. 030 2429572 - Fax 030 2450036 - E-mail: falcribrescia@gmail.com

PAVIA: Via Bossolaro, 5 - 27100 Pavia Tel. 0382 33102 - Fax 0382 308378 - E-mail: falcripv@alice.it

TORINO: Corso V. Emanuele II, 111 - 10128 Torino Tel. 011 5361222 - Fax 011 3049189 - E-mail: info@falcri-is.org



unità sindacale informa

AGGIORNAMENTI SUL FONDO PENSIONI COMIT

Facciamo seguito al nostro precedente Comunicato del 30 settembre u.s. per segnalare gli ultimi sviluppi riguardanti la liquidazione del Fondo Pensioni Comit e la nostra iniziativa del recupero fiscale del 4% dello zainetto registrati nel *periodo ottobre - dicembre 2014*.

1) LIQUIDAZIONE FONDO PENSIONI COMIT

Come già riferito, è stato *depositato in Corte d'Appello di Milano* (con udienza fissata per il giorno a fine ottobre 2015) *il ricorso delle OO.SS.* (FIBA/Cisl, Dircredito, Sinfub, UGL e UNITA' SINDACALE ad adjuvandum), respinto in primo grado in quanto dichiarato INAMISSIBILE, accogliendo in tal modo la tesi del Fondo che ha sostenuto che in presenza di una procedura fallimentare non è ammissibile nessuna altra richiesta, ma solo ricorsi inerenti la procedura stessa.

Ricordiamo che si tratta dell'*accertamento dichiarativo sul criterio da utilizzare per la ripartizione delle plusvalenze (applicabilità o meno dell'art. 27 dello Statuto anche nella fase di liquidazione)*.

L'udienza è stata fissata per il giorno 21.12.2016 alle ore 11,10 con il giudice Angela Cincotti, data inspiegabile, da considerare comunque troppo lontana in quanto procrastina oltre misura la liquidazione stessa del Fondo.

Nel frattempo, e precisamente in data 29 settembre e 21 novembre u.s., sono state depositate dal Fondo Pensioni Comit nella Cancelleria, sezione fallimentare, del Tribunale di Milano, rispettivamente il *2° e 3° "Stato Passivo aggiuntivo"*, contenenti gli elenchi dei "crediti ammessi o respinti" relativi a gruppi di domande tardive presentate da colleghi dopo il 7 novembre 2013, data di deposito dello Stato Passivo, ed esaminate dal Collegio dei Liquidatori.

Segnaliamo ancora che le *udienze* finora tenute presso il Tribunale di Milano – sezione Fallimentare – (Dr.ssa Mammone), riguardanti *i ricorsi individuali patrocinati dai legali delle Associazioni Pensionati* tra i mesi di ottobre e dicembre, sono state *tutte rinviate ai primi mesi del 2015 (fino ad aprile/maggio 2015)* per dar tempo ai ricorrenti di presentare le controdeduzioni alle memorie composte del Fondo.

2) RECUPERO FISCALE DEL 4% DELLO “ZAINETTO”

Prosegue l’iniziativa avviata da UNISIN Intesa Sanpaolo riguardante la possibilità di *recupero fiscale delle eccedenze di tassazione dello “zainetto”* per i colleghi in servizio, esodati e/o in quiescenza con la caratteristica di “vecchi iscritti”, assunti cioè prima del 28/4/1993 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 21/4/93 n.124 cosiddetta “legge Amato”), iniziativa ampiamente illustrata e dettagliata nei nostri precedenti Comunicati ai quali rimandiamo per un pronto riferimento.

Come già precisato, i primi esiti delle istanze presentate dai *colleghi in esodo e/o in quiescenza* nel corso dell’anno sono *risultati incoraggianti*: alcune sono già state rimborsate, altre segnalate positive (in attesa di comunicazione di accreditamento) e altre ancora in fase di esame (ritardo dovuto ai carichi di lavoro accumulato nel 2013, soprattutto nelle sedi AdE di Milano).

Invitiamo vivamente i colleghi interessati ancora in attesa di risposta, trascorsi i 90 giorni previsti, a recarsi presso le competenti sedi delle Agenzie delle Entrate per *verificare lo stato della loro pratica* e riferirci in merito: è prevista infatti una procedura di sollecito per i ritardi troppo prolungati.

Per i colleghi in servizio, abbiamo dato corso all’esame delle lettere di attestazione di contribuzione e le relative elaborazioni e *siamo pronti all’invio agli interessati degli elaborati individuali* riportanti oltre ai versamenti contributivi versati al Fondo anche quelli deducibili nel limite del 4% della retribuzione.

Prima però di tale operazione, desideriamo fare un *ultimo tentativo nei confronti dei Responsabili del Fondo Comit per trovare una soluzione condivisa alla problematica in questione*.

In particolare, in un recente incontro, abbiamo appreso che il FAPA del Gruppo Intesa Sanpaolo, pressato anche da richieste di esenzione fiscale presentate dai colleghi interessati, ha prudentemente conferito incarico al *Consorzio Studi e Ricerche Fiscali* del Gruppo Intesa Sanpaolo per un’ulteriore *verifica della correttezza del proprio operato sotto il profilo fiscale e normativo* e per richiedere quale atteggiamento adottare nei confronti delle richieste pervenute.

Abbiamo avuto anche notizia che il Consorzio di cui sopra ha consegnato una *relazione conclusiva* che, a detta dei Responsabili del Fondo, parrebbe convalidare la linea di condotta sin qui adottata dal Fondo stesso. Chiederemo pertanto di poter prendere visione di tale documento per verificare ed esaminare le motivazioni conclusive.

Infine, nel sottolineare nuovamente la particolare e *vantaggiosa agevolazione economica* riservata ai colleghi ex Comit, invitiamo nuovamente quelli che non si sono ancora attivati a mettersi in contatto con noi per avviare da subito la domanda di rimborso.

Come sempre, **UNISIN** si rende disponibile a fornire ulteriori informazioni e/o approfondimenti contattando i seguenti dirigenti sindacali:

per Falcri – Mario Beriozza – cell. 333-6852731

per Silcea – Antonio Liberatore – cell. 335-6539979

UNISIN INTESA SANPAOLO

Milano, 13 gennaio 2015